

La Fondazione Mediterranea presenta il volume fotografico per raccontare Reggio e Messina

Ecco "Lo Stretto indispendensabile"

«Due realtà sociali nate insieme e che hanno sempre vissuto in simbiosi»

di ELISABETTA VITI

MENTRE prosegue, tra lodi e polemiche, l'iter istituzionale della città metropolitana dello Stretto, esce, per i tipi della Fondazione Editrice Sperimentale Reggina, un volume fotografico, "Lo Stretto Indispensabile" che trasforma in immagini tutte le ragioni, come recita il sottotitolo, "di una regione necessaria". Circa 60 panorami che o scori di Reggio e Messina, viste con gli occhi di sei artisti delle due sponde (Peppe Caridi, Roberto Lembo, Giacomo Rizzitano, Antonio Sandi, Gianmarco Vetrano, Saverio Autelitano), alla ricerca di un'antica identità. Un percorso culturale già ospitato, nel 2008 a Messina e quest'anno a Reggio, in una mostra

(a cura di Diego Buda) e oggi raccolto in un libro che è stato presentato, ieri mattina, a Palazzo San Giorgio, da Enzo Vitale, presidente della Fondazione Mediterranea che ha finanziato la pubblicazione, gli artisti Peppe Caridi e Saverio Autelitano e gli assessori comunali Antonella Freno e Candeloro Imbalzano.

Un'occasione, per quest'ultimo, per tornare sulla questione genealogica della città metropolitana di Reggio.



Da sinistra: Antonella Freno, Candeloro Imbalzano ed Enzo Vitale

vendicandone la paternità: "Mi auguro di riuscire a mettere al bando definitivamente - ha dichiarato l'assessore alle Attività Produttive - tutte le attribuzioni continue reiterate e abusive che vengono fatte, da vari esponenti politici, soprattutto in occasione delle europee, rispetto ad un progetto che ha dei padri putativi ben precisi: sul piano culturale, la Fondazione Mediterranea, e sul piano politico, il movimento "Area dello Stretto".

Una regione quest'ultima "che pochi mesi fa sembrava un'utopia e che, per una serie di circostanze un po' fortunate un po' ricercate è diventata realtà". A ribadirlo è Enzo Vitale che sottolinea altresì il percorso "soprattutto identitario" del libro, partendo da una premessa non facile: "l'identità del reggino non è mai stata calabrese. Sebbene sia l'unica città calabrese ad avere la specificazione di Calabria, infatti, Decreti e la città metropolitana di Reggio sono calabresi".

brese di una regione dalle 43 etnie e gruppi culturali. Il fatto è che la Calabria non è mai stato un territorio coeso e coerente e Reggio, delle tante Calabrie, è senz'altro la meno continentale, la più mediterranea e anche un po' insulare".

All'origine, secondo Vitale, proprio il profondo interscambio "che i reggini hanno avuto nel corso dei secoli con l'altra sponda fino a determinare, tra le estremità meridionale della penisola e quella orientale della Sicilia, una vera e propria identità di tratti, sentimenti, koine".

Identità riscoperta in quello che l'artista Caridi definisce "un percorso concettuale volto rimpossessarsi di ciò che lo Stretto ci nasconde e diviso in sezioni: vita naturalistica, fenomeni meteorologici, tradizioni...

E' anche autore del simbolo del movimento "Area dello Stretto" presieduto da Imbalzano, il giovane fotografo Saverio Autelitano: "Reggio e Messina - conclude - sono nate insieme e hanno sempre vissuto in simbiosi l'una con l'altra. E' un piacere immenso, oggi, vedere finalmente questa realtà rispecchiarsi nei discorsi metropolitani di Reggio e Messina".

BREVI

NUOVE INIZIATIVE

Una mostra sul Lungomare

CON la bella stagione la città di Reggio Calabria comincia ad animarsi di numerose iniziative dedicate all'arte, in ogni sua forma, ed alla cultura.

In particolare, ieri, il Lungomare di Reggio Calabria ospiterà la mostra "Reggio Calabria dalla Magna Grecia in Europa attraverso il Mediterraneo".

E' questo il tema dell'esposizione - concorso di pittura, organizzato dall'Amministrazione comunale, Assessorato alle Politiche Comunitarie e del Mediterraneo, nell'ambito della realizzazione del Progetto Platone - PIT22 Area dello Stretto, finanziato dal POR Calabria

2000/2006. Un'intera giornata durante la quale la nostra costa si ravverrà, dando vita ad una "galleria" ideale, ospitando i lavori degli artisti partecipanti al concorso.